

**Direzione Generale****Email:** [direzione generale@ausl.latina.it](mailto:direzione generale@ausl.latina.it);**PEC:** [protocolloaoo01@pec.ausl.latina.it](mailto:protocolloaoo01@pec.ausl.latina.it)**Tel. 0773/6553915****Prot/Rep. n.****A001/2019**

Latina, \_\_\_\_\_

**Ai Direttori UOC/UOSD****Oggetto: Nota di Precisazione in merito alla pesatura degli incarichi dirigenziali.**

A seguito della pubblicazione della Delibera 841/19 relativa alla individuazione degli incarichi dirigenziali di tipo professionale, sono giunte alla scrivente Direzione, numerose richieste di modifica e/o integrazione con riferimento a singole posizioni dirigenziali o a quelle di un'intera struttura.

È opportuno evidenziare che, in via preliminare, le richieste formulate sono sicuramente legittime così come, in quasi tutte loro, è possibile riscontrare elementi di ragionevolezza talora anche condivisibili.

Detto questo, è decisivo collocare le richieste all'interno del progetto di modificazione del modello organizzativo e di quelli che, ragionevolmente, potranno essere considerati "prossimi passi" da compiere:

- a) L'ASL di Latina, proprio con la delibera di individuazione degli incarichi dirigenziali, ha avviato un processo di cambiamento organizzativo con contenuti di elevata innovatività. Non ci sono esperienze simili in tutto il Paese ed è quindi inevitabile che, come in tutte le innovazioni, vi siano aspetti da migliorare e perfezionare. La Direzione, dal canto suo, ha cercato di assicurare il più ampio coinvolgimento discutendo del sistema degli incarichi e dei risvolti legati alla loro pesatura, organizzando incontri e chiedendo collaborazione sulle versioni preliminari a quella pubblicata. Restano ancora margini di miglioramento importanti, sui quali la Direzione sarà ancora in prima fila, la cui evidenza, peraltro, nasce dalle scelte aziendali fatte e dalla trasparenza con cui sono state condotte le varie fasi di evoluzione del progetto di trasformazione organizzativa. Fino a poco tempo fa, la possibilità di comparare gli incarichi e la loro pesatura, era di fatto preclusa;
- b) L'individuazione di incarichi ad elevato peso, sebbene si dovrà mettere in conto che anche in questa successiva fase del modello potranno esserci discordanze rispetto alle aspettative, comporta richieste importanti sul piano delle caratteristiche dei candidati che li dovranno ricoprire. Se mancheranno requisiti importanti, gli incarichi non saranno affidati portando, nei fatti, alla necessità di individuare nuovi incarichi caratterizzati da pesatura inferiore;
- c) Gli interventi correttivi sul sistema degli incarichi, mi auguro da gestire in un tempo ragionevole ma, in ogni caso, non inferiore ad un anno dell'avvio di questo percorso, genererà una serie di revisioni che dovranno garantire coerenza con quanto previsto dai contratti collettivi e dei fondi specifici in dotazione all'azienda di Latina. I due aspetti appena evidenziati determinano un impatto chiaro sul sistema degli incarichi: gli incarichi di alta professionalità, in prospettiva anche quelli di altissima professionalità, sono una quota minoritaria del

numero complessivo degli incarichi individuati. Ciò determina che le modifiche che saranno apportate tenderanno ad allineare verso il basso il sistema dei punteggi. Per quanto i professionisti di una struttura possano essere considerati tutti esperti ed eccellenti nello svolgere attività ad elevato o elevatissimo contenuto professionale, si rende necessario operare distinzioni, anche significative, nel sistema dei punti riconosciuti ai diversi incarichi distinguendo tra alta e non alta professionalità. Per questi motivi, anche nella versione attuale, analisi comparative semplificatrici tra incarichi, ancorché simili, ma individuati in seno a unità operative differenti, potrebbero avere pesi anche significativamente differenti poiché riconosciuti in un sistema di equilibri organizzativi non riconoscibili da analisi su singoli incarichi.

Alla luce di quanto evidenziato, pertanto, la Direzione ritiene di dover proseguire sul percorso fin qui tracciato allo scopo di chiudere la prima fase di attribuzione degli incarichi dirigenziali pur nella consapevolezza che il modello, in tutti i suoi aspetti, è certamente migliorabile. Al termine di questa prima fase, finalmente, si potrà avere contezza dei limiti del modello per intervenire sullo stesso.

Sarà a quel punto che la Direzione, anche alla luce delle richieste di modifica e/o integrazioni e delle osservazioni pervenute, procederà ad effettuare i necessari interventi sul modello e ad adottare le azioni correttive ritenute utili in tal senso.

Augurandomi, con questa breve nota, di aver chiarito la posizione della Direzione in merito al tema specifico, chiedo a tutti di fornire il massimo supporto in favore del processo di cambiamento avviato e, al tempo stesso, di valutare i possibili spazi di miglioramento da proporre nella consapevolezza, tuttavia, che in questa fase storica è prioritario dare "stabilità" al cambiamento piuttosto che rallentarlo nella vana ricerca di una situazione di ottimo che, in realtà, esiste solo in vitro.

Il Direttore Generale  
Giorgio Casati

